



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 28.09.2017

Rep. Gen. n. 249/2017

Atti n. 223837\1.18\2017\2

Oggetto: Approvazione modifiche operative ed integrazioni al “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2017-2019” (in breve PTPCT 2017-2019) .

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE: SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: Approvazione modifiche operative ed integrazioni al “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2017-2019” (in breve PTPCT 2017-2019) .

RELAZIONE TECNICA:

Con legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” è stata istituita la Città metropolitana di Milano quale ente territoriale di area vasta subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano.

Con deliberazione Rep. Gen. n. 2/2014 del 22 dicembre 2014, in attuazione dell’art. 15 della L.56/2014, è stato approvato dalla conferenza metropolitana dei sindaci lo Statuto della Città metropolitana di Milano, che contiene le norme fondamentali dell’organizzazione dell’Ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché l’articolazione delle loro competenze.

In osservanza di quanto previsto dall’art. 1 comma 8 della richiamata L. 56/2014, l’art. 19 dello Statuto della Città metropolitana di Milano ha previsto, tra l’altro, che al Sindaco metropolitano spettino “*sovrintendere al funzionamento degli uffici e dei servizi, anche provvedendo all’esecuzione degli atti*” (comma 1, lett. d) nonché “*tutte le competenze non espressamente attribuite dalla legge o dallo Statuto al consiglio metropolitano o alla Conferenza metropolitana*” (art. 19 comma 2).

Nell’ambito di dette funzioni il Sindaco metropolitano con decreto R.G. n. 24/2017, atti n.15181\1.18\2017\2 del 31/01/2017, ha provveduto ad approvare il “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2017-2019*” (in breve PTPCT 2017-2019), stabilendo che, in relazione alla rilevanza della materia in argomento, l’adozione del medesimo atto dovesse essere portata all’attenzione del Consiglio metropolitano in quanto atto vincolante per l’intero Ente, che coinvolge sia le strutture che gli organi istituzionali dello stesso.

Con deliberazione Rep Gen. n. 13/2017 del 22/02/2017, atti n. 29281\1.18\2017\2, il Consiglio metropolitano di Milano ha preso atto dell’avvenuta approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2017-2019.

Il Piano citato, che costituisce strumento indispensabile di prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso l’attivazione di interventi sulle modalità e sui comportamenti organizzativi dell’Ente, individua le attività svolte dalle singole strutture dell’Ente, riferibili sia alle tipologie di processi contemplate all’art. 1 comma 16 della L. 190/2012 (*autorizzazioni e concessioni, scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e progressioni di carriera*) che quelle ulteriori, rappresentandone anche il valore e grado di rischio corruttivo, i criteri utilizzati in fase di valutazione e le misure di prevenzione e gestione del rischio.

Con riferimento alla Città metropolitana di Milano è riconducibile all'attuale Segretario Generale, la responsabilità di predisporre la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ente ed ogni sua modifica ed integrazione, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso l'Ente.

In relazione, dunque alle ulteriori novità delineatesi nell'ambito del processo di riordino delle funzioni dell'Ente, si rende necessario rappresentare alcune modifiche intervenute, che incidono su alcuni aspetti organizzativi ed operativi di cui al PTPCT 2017-2019.

Si richiama, dunque, ad integrazione delle previsioni assunte con il PTPCT 2017-2019 entrato in vigore il 16 febbraio 2017, quanto segue:

- la Legge 208/2015 (art.1, comma 947) ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, facendo salve le disposizioni legislative regionali che alla data del 1° gennaio 2016 già prevedevano l'attribuzione di queste funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata;
- con Legge regionale n. 32/2015 la Regione Lombardia ha attribuito tali funzioni alla Città metropolitana di Milano, confermando le precedenti attribuzioni alla Provincia di Milano (Art. 2 commi 1, 2 e 3);
- con successiva Legge regionale 29 dicembre 2016 n. 35, la Regione Lombardia ha previsto a partire dall'anno scolastico 2017/2018 <<..... l'assunzione delle funzioni in materia di "promozione, il sostegno e la gestione, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, nonché, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, la promozione, il sostegno e la gestione dei medesimi">> (art. 9 comma 1 lettera a);
- la richiamata norma prevede inoltre che <<..... al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni provinciali ... in relazione all'anno scolastico in corso continuano a trovare applicazione le disposizioni delle leggi regionali 19/2007 e 3/2008">> (art. 10 comma 2);
- la Città metropolitana di Milano, in analogia con le Province lombarde, è pertanto tenuta a garantire la continuità degli interventi svolti in detto ambito con riferimento all'anno scolastico 2016-2017, esercitando tali funzioni conferite sulla base dei fondi regionali e statali trasferiti;
- la Città metropolitana di Milano, sta ad oggi garantendo le attività necessarie a completamento degli interventi posti in essere con riferimento all'anno scolastico 2016/2017;
- nell'ambito del complesso processo di riordino delle funzioni, tenendo conto delle ultime previsioni di cui all'articolo 31 della L.R. n. 15/2017 "Legge di semplificazione 2017" (intervenuta a modificare, tra altre, la L.R. 19/2015 recante "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"), il personale a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano preposto allo svolgimento di funzioni inerenti i servizi per gli studenti con disabilità, a seguito di accordo con gli enti interessati e nel rispetto di quanto previsto dal punto 15 dell'accordo sancito in Conferenza unificata (art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014), confluisce in apposito elenco della dotazione regionale al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni previste di cui alle lettere f bis) e f ter) dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 19/2007;
- il 27 luglio 2017 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano, il documento "Accordo Bilaterale tra la Regione Lombardia e la Città metropolitana di Milano in attuazione dell'Intesa Osservatorio regionale del 11 luglio 2017 per l'individuazione del personale

a tempo indeterminato delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano, preposto allo svolgimento dei servizi per gli studenti con disabilità, da trasferire nei ruoli di Regione Lombardia e per l'individuazione dei relativi profili finanziari, ai sensi della L.R. n.15/2017 art. 31, commi 2 e 4", documento che reca i seguenti allegati:

- Allegato A "*Personale da trasferire nei ruoli di Regione Lombardia (l.r. 15/2017 art. 31 comma 2)*"

- Allegato B "*Costo del personale per gli effetti sui profili finanziari (L.R. 15/2017 art. 31 comma 4)*"

- Allegato C "*Modifiche all'allegato 1 all'Accordo Bilaterale sottoscritto nel 2016*" che individua il personale di Città metropolitana di Milano dedicato alle funzioni delegate confermate "*Servizi sociali*";

- come previsto nell'Accordo bilaterale citato, per garantire la continuità nello svolgimento dei servizi agli studenti con disabilità, nelle more della conclusione della procedura di trasferimento del personale di cui all'allegato A dell'Accordo in parola nella dotazione organica regionale, lo stesso costituisce forma convenzionale ai fini dell'avvalimento di detto personale della Città metropolitana di Milano da parte di Regione Lombardia, con decorrenza dalla sottoscrizione sino all'effettivo trasferimento del personale previsto dal 01/10/2017.

In relazione a quanto sopra rappresentato, si prevede dunque che:

- limitatamente ai soli processi e procedimenti svolti dalla Città metropolitana di Milano a completamento degli interventi posti in essere per il periodo scolastico 2016/2017 e precedenti, debba essere mantenuta la responsabilità della medesima Amministrazione sotto il profilo della prevenzione della corruzione;

- con riferimento alle attività per l'anno scolastico 2017/2018, in conseguenza della migrazione dei procedimenti/processi connessi alle funzioni sopra indicate che afferiscono ai servizi per gli studenti con disabilità, nonché del personale individuato per lo svolgimento di dette funzioni, i medesimi procedimenti/processi, non costituendo più ambito di competenza dell'Ente Città metropolitana di Milano, saranno di competenza dell'ente subentrante (Regione Lombardia), che provvederà, di conseguenza, ad individuare le misure di prevenzione della corruzione relativamente a dette funzioni, come peraltro previsto da specifico comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 16/12/2015 "*Riordino degli enti locali ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 – funzioni delle province- trasferimento- adozione del PTPC 2016-2018*";

Si rammenta che, diversamente, non essendo stata modificata l'attribuzione a Città metropolitana di Milano delle altre funzioni regionali delegate e confermate sui "*Servizi sociali*" ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015 e, confermata la necessità del mantenimento di un residuo contingente di personale adeguato per lo svolgimento di detti servizi, come rappresentato nell'Allegato C "*Modifiche all'allegato 1 all'Accordo Bilaterale sottoscritto nel 2016*" dell'Accordo bilaterale sottoscritto il 27 luglio 2017, tutti i procedimenti/processi connessi all'esercizio delle funzioni in parola risultano di responsabilità della Città metropolitana sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si richiama altresì una ulteriore modifica organizzativa connessa al processo di riordino delle funzioni dell'Ente, già avviato con la legge regionale n. 6/2012 di riforma del settore del trasporto pubblico locale.

Detta legge regionale n. 6/2012 ha introdotto l'obbligo di costituzione delle Agenzie per il

Trasporto Pubblico Locale riferite a sei bacini in cui è stato suddiviso il territorio lombardo e il bacino in cui ricade Milano è quello costituito da Città Metropolitana di Milano, dalle Provincie di Monza e Brianza, Lodi e Pavia e dai Comuni capoluogo di Milano, Monza, Lodi e Pavia.

Con Decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia n. 402 del 27 aprile 2016, previa approvazione dello Statuto da parte di tutti gli Enti aderenti, è stata istituita l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Tale Agenzia, ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, rappresenta lo strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

La citata Agenzia è diventata operativa dal 1° luglio 2017 a seguito dell'approvazione del Bilancio Previsionale (avvenuta in data 4 maggio 2017) e con il trasferimento in capo alla medesima della titolarità dei contratti di servizio in essere, relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale di tutti gli Enti aderenti, tra cui Città Metropolitana di Milano, contemporaneamente al trasferimento delle risorse umane e strumentali, come previsto dalla norma regionale e dallo Statuto dell'Agenzia.

Con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi informativi è stato dunque rilasciato il nulla osta al comando temporaneo presso l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia di n. 9 unità di personale della Città metropolitana, in possesso di requisiti richiesti di specifica esperienza relativa alla strutturazione del sistema di trasporto pubblico locale e all'assetto delle linee e corse, prevedendo una decorrenza del comando dal 1° luglio 2017 e fino al 30 giugno 2018, con possibilità di proroga annuale, fatti salvi diversi indirizzi sopravvenuti, come di seguito dettagliato:

- n. 8 unità di personale dedicato alla gestione tecnica ed al controllo delle linee e corse del TPL, anche mediante sopralluoghi e verifiche ispettive sul campo (nelle 8 unità è compreso un titolare di Posizione organizzativa):
- n. 1 unità personale dedicato alla gestione amministrativa e finanziaria dei contratti di servizio, costituita da titolare di Posizione Organizzativa.

Si rende dunque necessario prendere atto che, non costituiscono più ambito di competenza dell'Ente Città metropolitana di Milano ma dell'ente subentrante, che provvederà, di conseguenza, ad individuare le misure di prevenzione della corruzione (come peraltro previsto dal richiamato comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 16/12/2015) le sole attività che, sono riconducibili (dal 1° luglio 2017) alla medesima Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, per effetto del trasferimento in capo alla stessa della titolarità dei contratti di servizio già in essere presso la Città metropolitana di Milano, relativi ai servizi di trasporto pubblico locale dalla stessa affidati, fatta eccezione per eventuali attività, svolte dal personale ancora presente presso la Città metropolitana a completamento di interventi pregressi.

Nel far presente che le modifiche sopra citate, connesse alle descritte procedure di riordino delle funzioni, hanno dunque impatto sui procedimenti/processi riconducibili all'Ente Città metropolitana

sia in termini di responsabilità, per quanto concerne la prevenzione della corruzione, ma anche sotto il profilo della valutazione del rischio riconducibile all'analoga tipologia di processo presso le Aree interessate da dette modifiche, si darà seguito ai conseguenti adeguamenti, in occasione dell'aggiornamento annuale al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si intende inoltre rappresentare che, in relazione alla proposta avanzata dal Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale e dal Direttore del Settore Avvocatura di razionalizzazione dei flussi di lavoro e ottimizzazione dei tempi relativi al procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale, intesa a semplificare e accelerare tali procedimenti e a ricondurre il processo amministrativo sanzionatorio all'interno dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale, sono state già avviate azioni in tal senso dall'Area stessa che si è dotata di un proprio applicativo per la gestione informatizzata dei procedimenti.

E' stato quindi formalizzato con nota del Segretario Generale in data 20 settembre 2017 (atti n. 219978\1.18\2017\1), che il presidio del procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale sarà svolto all'interno dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale dal Servizio Contenziosi e sanzioni a partire dal 12 ottobre 2017 e, in particolare, attraverso le seguenti attività:

1. esame dei verbali di accertamento e di contenzioso dell'illecito amministrativo pervenuti dagli addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni ambientali;
2. gestione della fase istruttoria e dell'emissione dell'ordinanza di ingiunzione oppure all'archiviazione e alla relativa notifica;
3. in caso di opposizione giudiziale all'ordinanza di ingiunzione, invio degli atti all'Avvocatura ai fini della rappresentanza in giudizio dell'Ente;
4. trasmissione documentale ai servizi finanziari dell'ente competenti per la riscossione coattiva;
5. monitoraggio dei pagamenti delle sanzioni per la verifica degli introiti acquisiti.

Diversamente è stato previsto che, tutti i verbali di accertamento emessi sino al 11 ottobre 2017 saranno ancora trasmessi dall'Area Tutela e valorizzazione ambientale al Settore Avvocatura, a seguito dell'istruttoria così come disciplinata dalle Linee Guida approvate con decreto del Sindaco RG 324/2016.

Pertanto il Servizio Violazioni del Settore Avvocatura continuerà ad occuparsi della "definizione" di tali verbali di accertamento (ossia, istruttoria per l'emissione di un provvedimento finale: ordinanza di ingiunzione o decreto di archiviazione).

Con la citata nota del 20 settembre 2017 il Segretario Generale, al fine di garantire omogeneità nella trattazione delle medesime pratiche prima e dopo la data di passaggio di competenze, ha chiesto al Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale di voler predisporre e trasmettere le proprie linee guida e criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia ambientale prevedendo, altresì, la necessità di un aggiornamento delle linee guida approvate con decreto del Sindaco R.G. 324/2016 per garantire la necessaria uniformità.

Tali modifiche sopra descritte, hanno dunque impatto sui procedimenti/processi riconducibili all'Ente Città metropolitana, sotto il profilo della valutazione del rischio riconducibile a tale tipologia di processo presso le Aree interessate da dette modifiche, pertanto si darà seguito ai conseguenti adeguamenti, in occasione dell'aggiornamento annuale al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si rappresenta inoltre che, con nota del 30 agosto 2017 il Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha esposto al Direttore dell'Area Risorse Umane, organizzazione e sistemi informativi le criticità riscontrate presso le direzioni dell'Ente nella attivazione di procedure sistematiche di controllo, intese a monitorare il rispetto delle previsioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e di cui all'art.13 del PTPCT 2017-2019.

Per tale ragione è stato dunque proposto un coinvolgimento del Servizio Ispettivo (nominato con decreto R.G. n. 5670/2016 del 16/06/2016 del Direttore dell'Area Risorse Umane, organizzazione e sistemi informativi) in ulteriori attività di verifica, intese a monitorare il rispetto delle previsioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e di cui all'art.13 del vigente PTPCT, da parte di personale cessato nell'ultimo triennio: ovviamente, come previsto dalla norma citata, avendo riguardo al personale che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione.

Tale scelta è stata ritenuta utile, quale idonea risposta alle proposte/ricieste di supporto formulate da alcuni dirigenti, nonché quale prima soluzione operativa alle evidenti criticità segnalate, ciò anche considerando che, potrebbe essere particolarmente proficuo, per il buon esito delle verifiche, avvalersi dell'esperienza già acquisita dal Servizio Ispettivo che, incardinato nell'Area preposta alla gestione del personale dell'Ente, avrebbe inoltre la possibilità di un immediato accesso ai dati necessari per l'attivazione delle iniziative in tal senso.

Tale proposta è stata condivisa, dunque, dal Direttore dell'Area Risorse Umane, organizzazione e sistemi informativi, che con nota del 21 settembre 2017 ha comunicato di aver provveduto ad interessare il menzionato Servizio Ispettivo per le ulteriori attività di verifica oggetto di interesse.

Le verifiche in parola sono intese ad assicurare la corretta attuazione delle previsioni normative contenute nell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e le misure di controllo previste nell'art. 13 del vigente PTPCT dell'Ente, articolo che, pertanto, è da ritenersi aggiornato a seguito di tale nuova misura operativa: si provvederà a formalizzare i conseguenti adeguamenti, in occasione dell'aggiornamento annuale al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con il presente provvedimento si coglie altresì l'occasione per rappresentare che è stato ricollocato presso la Città metropolitana di Milano personale che era stato distaccato presso i Centri di Formazione professionale (personale complessivamente ammontante a n. 23 unità di cui n. 3 unità ad oggi in comando temporaneo presso l'Agenzia metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro per garantire l'erogazione di servizi formativi indifferibili - *cfr. decreto sindacale R.G. 176/2017 del 26/06/2017 e successivi atti dirigenziali del Direttore dell'Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi R.G. n. 5554/2017, R.G. n. 6606/2017 e R.G. n. 6655/2017*).

Si precisa, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente provvedimento, strumento rilevante nella prevenzione della corruzione nella Città metropolitana, si ritiene doveroso:

- fornire specifica comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione, trattandosi di determinazioni che comportano modifiche operative ed integrazioni al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2017-2019 (PTPCT 2017-2019);
- richiedere la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” - sotto sezione “*Altri contenuti - Prevenzione della corruzione*” .

Milano, 25 settembre 2017

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
f.to Dott.ssa Simonetta Fedeli

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;

Dato atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (PTPCT 2017-2019), che costituisce adempimento prescritto dalla L. 190/2012, nonché strumento indispensabile di prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso l'attivazione di interventi sull'organizzazione e sui comportamenti organizzativi dell'Ente, è un documento dinamico che va dunque aggiornato in relazione al verificarsi di modifiche significative, in particolare quelle che incidono sulle funzioni e, dunque sui processi/procedimenti dell'Ente;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di prendere atto che, con riferimento alle attività per l'anno scolastico 2017/2018, in conseguenza della migrazione dei procedimenti/processi connessi alle funzioni che afferiscono ai servizi per gli studenti con disabilità, nonché del personale individuato per lo svolgimento di dette funzioni, i medesimi procedimenti/processi, non costituendo più ambito di competenza dell'Ente Città metropolitana di Milano, saranno di competenza dell'ente subentrante (Regione Lombardia), che provvederà, di conseguenza, ad individuare le misure di prevenzione della corruzione relativamente a dette funzioni, come peraltro previsto da specifico comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 16/12/2015 "*Riordino degli enti locali ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 – funzioni delle province- trasferimento- adozione del PTPC 2016-2018*";
- 2) di dare atto che, non essendo stata modificata l'attribuzione a Città metropolitana di Milano delle altre funzioni regionali delegate e confermate sui "*Servizi sociali*" ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015, tutti i procedimenti/processi connessi all'esercizio delle funzioni in parola risultano di responsabilità della Città metropolitana sotto il profilo della prevenzione della corruzione;
- 3) di prendere atto che, in attuazione della Legge regionale n. 6/2012, dal 1° luglio 2017 non costituiscono più ambito di competenza dell'Ente Città metropolitana di Milano ma dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, quale ente subentrante, le sole attività riconducibili alla stessa Agenzia per effetto del

trasferimento della titolarità dei contratti di servizio già in essere presso la Città metropolitana di Milano e relativi ai servizi di trasporto pubblico locale, fatta eccezione per eventuali attività, svolte dal personale ancora presente presso la Città metropolitana a completamento di interventi pregressi;

- 4) di dare atto che, di conseguenza, relativamente alle attività di cui al precedente punto 2) provvederà la sopra menzionata Agenzia del Trasporto Pubblico Locale ad individuare le misure di prevenzione della corruzione, come previsto dal richiamato comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 16/12/2015;
- 5) di dare atto che le modifiche citate nei precedenti punti, connesse alle descritte procedure di riordino delle funzioni, hanno dunque impatto sui procedimenti/processi riconducibili all'Ente Città metropolitana, sia in termini di responsabilità, per quanto concerne la prevenzione della corruzione, ma anche sotto il profilo della valutazione del rischio riconducibile all'analogha tipologia di processo presso le Aree interessate da dette modifiche, e che pertanto si darà seguito ai conseguenti adeguamenti, in occasione dell'aggiornamento annuale al Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'Ente;
- 6) di dare atto che, come formalizzato con nota del Segretario Generale in data 20 settembre 2017 (atti n. 219978\1.18\2017\1), a partire dal 12 ottobre 2017, il presidio del procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale sarà svolto all'interno dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale dal Servizio Contenziosi e sanzioni in particolare, con le seguenti attività:
 - esame dei verbali di accertamento e di contenzioso dell'illecito amministrativo pervenuti dagli addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni ambientali;
 - gestione della fase istruttoria e dell'emissione dell'ordinanza di ingiunzione oppure all'archiviazione e alla relativa notifica;
 - in caso di opposizione giudiziale all'ordinanza di ingiunzione, invio degli atti all'Avvocatura ai fini della rappresentanza in giudizio dell'Ente;
 - trasmissione documentale ai servizi finanziari dell'ente competenti per la riscossione coattiva;
 - monitoraggio dei pagamenti delle sanzioni per la verifica degli introiti acquisiti;
- 7) di dare altresì atto che, diversamente, tutti i verbali di accertamento emessi in materia ambientale sino al 11 ottobre 2017 saranno ancora trasmessi dall'Area Tutela e valorizzazione ambientale al Settore Avvocatura, a seguito dell'istruttoria così come disciplinata dalle Linee Guida approvate con decreto del Sindaco R.G. 324/2016 e che il Servizio Violazioni collocato presso il Settore Avvocatura continuerà ad occuparsi della "definizione" di tali verbali di accertamento (ossia, istruttoria per l'emissione di un provvedimento finale: ordinanza di ingiunzione o decreto di archiviazione);
- 8) di stabilire che, poiché le modifiche di cui ai precedenti punti 6) e 7) hanno impatto sui procedimenti/processi riconducibili all'Ente Città metropolitana, sotto il profilo della valutazione del rischio riconducibile a tale tipologia di processo presso le Aree interessate dalle modifiche, si darà seguito ai conseguenti adeguamenti, in occasione dell'aggiornamento annuale al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- 9) di prendere atto che le verifiche intese ad assicurare la corretta attuazione delle previsioni normative contenute nell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e le misure di controllo previste nell'art. 13 del vigente PTPCT dell'Ente, sono affidate al Servizio Ispettivo (nominato con decreto R.G. n. 5670/2016 del 16/06/2016 del Direttore dell'Area Risorse Umane, organizzazione e sistemi informativi) e che, pertanto, il menzionato art. 13 del PTPCT è da ritenersi aggiornato a seguito di tale nuova misura operativa e dunque si provvederà a formalizzare i conseguenti adeguamenti, in occasione dell'aggiornamento annuale al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 11) di demandare al Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto ed, in particolare:
- l'inoltro di specifica comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione, trattandosi di determinazioni che comportano modifiche operative ed integrazioni al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - la richiesta di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sotto sezione "*Altri contenuti-Prevenzione della corruzione*".

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome dott.ssa Simonetta Fedeli
data 25/09/2017 f.to Simonetta Fedeli

IL DIRETTORE

nome <NOME>
data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO> **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome dott.ssa Simonetta Fedeli

data 25/09/2017 f.to Simonetta Fedeli

VISTO DEL DIRETTORE <DENOMINAZIONE DIREZIONE>

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

<p>Letto, approvato e sottoscritto IL SINDACO (Giuseppe Sala)</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)</p>
<p>F.to Sala</p>	<p>F.to Fedeli</p>

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **28.09.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
